

Infrastrutture

Brebemi, il tratto bergamasco è il più avanzato nei lavori

*L'Amministrazione Pezzoni benedice l'autostrada e si candida come cabina di regia
Il direttore: «Abatterà inquinamento e traffico del 60 per cento»*

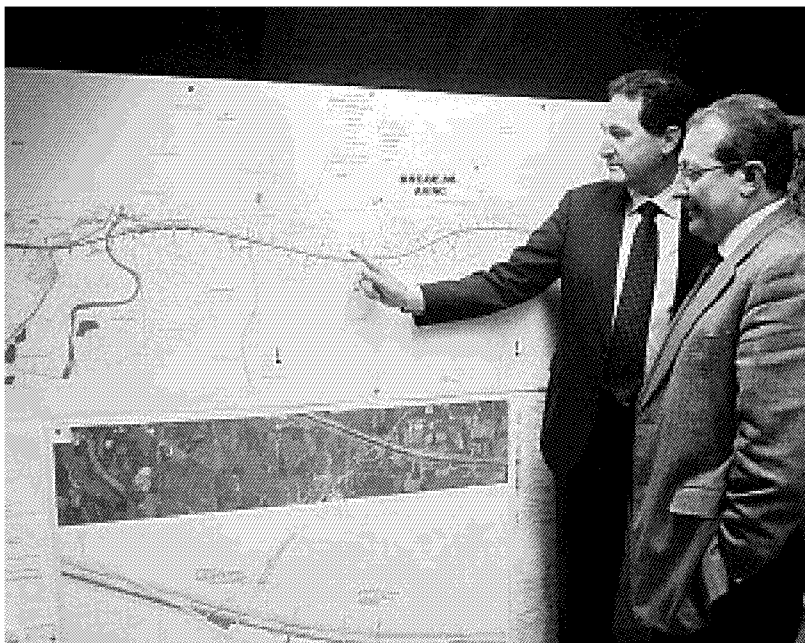
(clu) L'Amministrazione **Pezzoni** benedice Brebemi e si candida al ruolo di cabina di regia nella realizzazione della nuova autostrada. Un'opera definita dal sindaco «occasione storica per Treviglio in termini di sviluppo del territorio e largamente attesa dagli imprenditori come dimostra la partecipazione della Bcc».

«Mi auguro che nel 2013 si possano già fare i primi viaggi su Brebemi, o Argentea», ha ammonito il presidente della Bcc **Gianfranco Bonacina** alludendo alla strada romana che da Milano, passando per il Roccolo, andava verso Aquileia.

Ad accogliere auspici e aspettative martedì nell'incontro organizzato in Comune dall'assessore ai Lavori pubblici **Basilio Mangano** c'era il direttore generale di Brebemi **Duilio Allegrini**, che ha fatto il punto sullo stato dell'arte.

Il tracciato avrà una lunghezza di 62 km, da Ospitaletto a Melzo, e si aggancerà alla tangenziale Ospitaletto-Montichiari, che collega Brescia, e alla Tem, la tangenziale esterna di Milano che va da Agrate a Melegnano. L'autostrada avrà sei caselli automatizzati: Chiari, Calcio-Antegnate, Fara Olivana-Romano, Bariano, Treviglio est-Caravaggio e Treviglio ovest - Casirate, e quattro autogrill: Chiari Nord e Sud e Caravaggio Nord e Sud. Sul tratto trevigliese si saranno anche due gallerie, mentre il centro di manutenzione sorgerà a Fara Olivana. Il costo dell'opera è di 1,6 milioni di euro per un totale di 2,4 milioni di euro compresi gli oneri finanziari. L'infrastruttura è realizzata mediante lo strumento del project financing e sarà interamente ripagata dai pedaggi autostradali. Si calcola che una volta a regime potrà sostenere flussi di traffico pari a 60mila veicoli al giorno, abbattendo del 60 per cento il traffico pesante sui territori attraversati e riducendo di 6,8 milioni le ore in coda oltre alle conseguenti emissioni di anidride carbonica.

Quanto all'avanzamento dei lavori, il cui termine è previsto per la primavera del 2013, il tratto bergamasco



L'assessore ai Lavori pubblici **Basilio Mangano** e il direttore di Brebemi **Duilio Allegrini**

pare essere il più a buon punto.

«In particolare - ha spiegato Allegrini - dei 124 milioni di euro investiti sul tratto trevigliese ne sono stati realizzati 38, pari al 31 per cento, dei 28 milioni di trincee 16, 7 su 36 per le gallerie, 3,7 su 4,5 per i viadotti e per i caselli 1,5 su 17 milioni. Gli espropri hanno interessato 218mila metri quadrati di territorio, mentre l'occupazione temporanea 72mila, 60 i soggetti interessati, con 42 dei quali sono stati stipulati accordi bonari».

Resta invece da risolvere la questione delle aree intercluse fra l'autostrada e la Tav: «Si sta definendo un protocollo d'intesa con Rfi in base al

quale si dividerà al 50 per cento il costo di acquisizione, recupero ambientale e gestionale delle aree».

Sul fronte occupazionale Brebemi occupa direttamente o indirettamente 1.500 persone e 350 aziende. «Una volta a regime si calcolano 200 occupati - ha precisato Allegrini - Ma la ricaduta maggiore sarà per il territorio. Questa è infatti un'area altamente qualificata dal punto di vista imprenditoriale ma risente di un considerevole gap infrastrutturale: Brebemi intende colmare questa lacuna fornendo una connessione snella con il resto dell'Europa. Non è un'autostrada fatta per i palazzinari, ma per le esigenze del territorio».

